

## *Commento delle Direzioni*

**Settore Demanio****Notizie di carattere generale**

Il demanio marittimo è costituito dal quel territorio che finisce a diretto contatto con il mare, la cui profondità è variabile e può raggiungere al massimo qualche decina di metri.

Nel corso del tempo il modello normativo di utilizzazione di tali spazi si è evoluto secondo una visione dinamica, dove il demanio marittimo è divenuto sempre più risorsa utile allo sviluppo economico del territorio da sfruttare attraverso lo strumento della concessione.

***Ambiti demaniali***

L'art. 5 primo comma della Legge 84/'94 affida all'Autorità Portuale il compito di delimitare l'ambito complessivo del porto attraverso il Piano Regolatore Portuale, individuando altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Per il Porto di Venezia tali ambiti comprendono sia il demanio marittimo lagunare, sottoposto alla giurisdizione del Magistrato alle Acque di Venezia, sia il demanio marittimo portuale, in gestione all'Autorità Portuale di Venezia.

Essi includono:

- gli specchi d'acqua ed i canali demaniali marittimi compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido;
- le aree di Marghera, I° e II° zona, così come definite dal Piano Regolatore Portuale vigente;
- la Cassa di Colmata A;
- il terminal di S. Leonardo;
- le aree di Marittima e S. Basilio/S. Marta;
- gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca' di Dio, nonché parte delle aree dedicate alla cantieristica nel centro storico veneziano.

### **Volturazione ed aggiornamento catastale delle aree e degli edifici siti nell'ambito della zona portuale di Venezia Marittima**

Con l'emanazione da parte dell'Agenzia del Demanio, filiale di Venezia, del decreto Direttoriale prot. 15833/08 del 2 luglio 2008 che ha compiutamente integrato il precedente decreto del Compartimento del Territorio in data 17 maggio 1999 n. 6760, si è positivamente conclusa la vicenda della mancata volturazione catastale delle aree e degli edifici siti nell'ambito della zona portuale di Venezia Marittima.

L'intero ambito della zona portuale di Venezia è acquisito al demanio marittimo dello Stato. L'Autorità Portuale ne è usuario – gestore a tutti gli effetti.

In regime di convenzione con l'Agenzia del Territorio prosegue l'aggiornamento catastale di tutti i beni demaniali in Venezia Marittima, Santa Marta e San Basilio.

### **Ampliamento del parco ferroviario portuale a Porto Marghera**

Sono proseguiti i contatti con Rete Ferroviaria Italiana per il progetto di ampliamento del parco ferroviario lungo il lato di levante di via dell'Azoto a Porto Marghera.

Va segnalata nell'ambito del processo di riorganizzazione logistico-operativa del servizio ferroviario portuale la intervenuta fusione per incorporazione della società SFL - Servizi Ferroviari e Logistici nella Società ERF - Esercizio Raccordi Ferroviari di Porto Marghera. Con tale fusione oltre agli originari 10 km di binari dello Scalo Ferroviario, ne vengono gestiti altri 11,7 km presenti nella zona industriale portuale.

### **Acquisizione terreno ex Alumix per progetto Autostrade del mare**

La procedura espropriativa dell'Area ex Alumix di Fusina di circa 36 Ha per l'opera pubblica denominata "Piattaforma logistica Fusina – terminal Autostrade del Mare" si è concluso con un accordo di cessione in corso di espropriazione ex. Art. 45 Dpr. 327/01, mediante apposito atto stipulato con la società Ligestra in data 26 novembre 2008.

In tale contesto si è proceduto con la Capitaneria di Porto alla delimitazione della fascia demaniale marittima lato canale e con l'Agenzia del Demanio alla tutela di una canaletta del Patrimonio dello Stato rimasta da anni interclusa nell'area il questione.

**Acquisizione del compendio FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l.****(area ex Monopoli di Stato)**

E' proseguita la procedura espropriativa del compendio di proprietà di FINTECNA IMMOBILIARE S.r.l. al Molo Sali di Porto Marghera, volta a completare l'acquisizione del complesso già di proprietà dei Monopoli di Stato di circa 16.000 mq.

E' stata proposta un'indennità definitiva di esproprio definita dal collegio arbitrale nominato all'uopo che la società esproprianda ha accettato. Il successivo parere favorevole all'impegno di spesa è stato espresso anche dal Comitato Portuale.

**Regime giuridico di specchi acquei interclusi ed imboniti nell'ambito delle operazioni di costituzione della seconda zona industriale di Porto Marghera.**

Fattore innovativo nella vicenda sono stati i contatti avuti dalla Montefibre S.p.A., anche con l'intervento del Comune di Venezia, con la sede centrale dell'Agenzia del Demanio che hanno comportato la riattivazione dell'iter amministrativo per la sdemanializzazione delle ex canalette intercluse nel compendio della predetta Società. L'Autorità sta collaborando fattivamente con la Capitaneria di Porto e l'Agenzia del Demanio filiale di Venezia per il buon esito dell'operazione che verrebbe poi estesa anche al resto del complesso di sedimi demaniali richiesti in permuta a Porto Marghera.

**Interventi di consolidamento delle sponde dei canali portuali**

Sono continuati nel periodo gli interventi programmati dal Magistrato alle Acque volti ad impedire il rilascio in laguna dalle sponde dei canali portuali materiali inquinanti.

E l'Autorità Portuale ha avuto vari contatti con il Ministero dell'Ambiente e l'Avvocatura di Stato per individuare gli ambiti portuali nei quali deve assumersi direttamente l'onere della messa in sicurezza (principalmente moli commerciali e sponda meridionale del canale industriale nord).

L'Autorità ha più volte sottolineato anche presso i competenti Ministeri di non possedere, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, i capitali necessari per sostenere l'onerosità di tale intervento non beneficiando, neppure in minima parte, delle cosiddette

transazioni economiche a valenza ambientale poste in essere dal Ministero dell'Ambiente, il Magistrato alle Acque ed i privati frontisti di Porto Marghera.

Tale carenza di risorse è destinata a ripercuotersi anche sugli obblighi di manutenzione dei tratti di sponda i cui lavori di messa in sicurezza sono terminati e che il Magistrato alle Acque intende riconsegnare all'Autorità Portuale.

Va infine sottolineato il fatto che l'azione avviata negli anni scorsi per sensibilizzare le imprese frontiste, utilizzatrici di opere portuali fuori Piano Regolatore e/o non più funzionali per vetustà, a verificare la possibilità di realizzare, in sinergia con gli interventi di palancolamento e con i programmi di escavo dei canali, nuove opere di banchina ha dato nel corso del 2008 i primi risultati positivi. Infatti è in corso di completamento la nuova banchina di m 260 circa in canale industriale Ovest, sostitutiva dell'accosto 10/W, per le attività portuali della soc. Transped e sono state progettate a livello esecutivo:

- una nuova banchina di m 270 circa in canale Litoraneo, sostitutiva dell'accosto 36/L, per le attività della soc. Syndial;
- due nuove banchine di m 280 e m 290 in canale industriale Sud rispettivamente per le attività del Consorzio Tecnologico Veneziano e della Soc. Fassa Bortolo.

### **Progetto Integrato Fusina**

Nel corso del 2008 sono stati autorizzati sui sedimi demaniali interessati i lavori di costruzione di alcuni tratti della rete di adduzione all'impianto pubblico di Fusina, per la successiva depurazione in cassa di colmata A e riciclo degli scarichi civili, delle acque di prima pioggia e degli scarichi industriali di Porto Marghera, nonché delle acque di falda captate dai marginamenti di cui al punto precedente. Nel corso della tracciatura dei percorsi di detti fasci tubieri, come ad esempio nel caso del sottopassaggio del canale industriale Ovest, l'Autorità è più volte intervenuta ed interverrà per assicurarne la compatibilità con gli sviluppi presenti e futuri di infrastrutture portuali e viarie.

L'impianto una volta a regime sarà oggetto di una concessione demaniale pluriennale.

### **Interventi alle bocche di porto nell'ambito del progetto "Mose"**

Nel corso del 2008 il Magistrato alle Acque ha concluso alcune fasi del progetto "Mose" interessanti i moli foranei di Lido e Malamocco.

Tali opere sono infrastrutture portuali a tutti gli effetti e ricadono nell'ambito di giurisdizione dell'Autorità Portuale di cui al D.M. 6 aprile 1994.

Si sono pertanto avute le prime graduali riconsegne dal Magistrato alle Acque di spazi acquei e di tratti dei moli suddetti all'Autorità e precisamente:

#### **Bocca di porto San Nicolò**

- Molo Nord: Ultimati i lavori di adeguamento e rinforzo della diga foranea Nord sono stati riconsegnati alcuni specchi acquei comprensivi delle opere realizzate.

Su parte di questi specchi acquei sono state realizzate delle opere di rinforzo in ampliamento del molo esistente ottenendo così dei terrapieni destinati a verde attrezzato che il comune di Cavallino Treporti ha chiesto in concessione.

- Molo Sud: anche i lavori di adeguamento e rinforzo del molo sud sono stati ultimati e l'istruttoria per la riconsegna avviata.

#### **Bocca di porto di Malamocco**

Sono stati ultimati i lavori di posa con tecnologia TOC dei sottoservizi (ENEL, GAS e ACQUA) le cui vecchie tubature impedivano l'escavo della bocca di porto.

- Molo Nord: ultimato il rinforzo del molo foraneo Nord lo stesso è stato riconsegnato all'Autorità Marittima e quindi, per competenza, all'Autorità Portuale che ha iniziato a disciplinare in regime di concessione demaniale i preesistenti capanni da pesca.

#### **Bacino di San Marco**

Conclusi i lavori per l'innalzamento della riva Marciana, è stato avviato dal Comune di Venezia il progetto di riorganizzazione e ristrutturazione degli approdi per le stazioni taxi e gli stazi per le gondole.

#### **Sistema Informativo Territoriale SIT PORTO**

Nel corso dell'anno 2008 si è portato a compimento il lavoro di supporto operativo con la società Nethun S.p.A. – incaricata dello sviluppo del progetto "SIT PORTO".

E' stato effettuato il collaudo tecnico-funzionale del Sistema a seguito del quale, dopo alcuni interventi correttivi, tutta la struttura organizzativa potrà cominciare ad alimentare gli archivi inerenti i beni demaniali di competenza, rendendoli disponibili ed utilizzabili.

Sono stati avviati i contatti con la società Nethun per la stesura del contratto attuativo d'assistenza e manutenzione per i servizi informativi SIT DEMANIO, SIT PORTO e S.I.D. previsto in attuazione dell'articolo 1 della convenzione quadro del 24 ottobre 2007 stipulata tra APV e Nethun che prevede APV affidi a Nethun i servizi sopra citati.

### **Sistema Informativo Demanio SID**

Sono state avviate le procedure per il collegamento e i successivi aggiornamenti dei dati inerenti la localizzazione delle concessioni con il Ministero.

### ***Concessioni ex art. 18 Legge 84/94***

Le concessioni ex art. 18 vigenti dal Porto di Venezia nel corso del 2008 sono così di seguito esplicitate:

Imprese Portuali conto proprio/terzi in zona commerciale:

- **Multi Service S.r.l.** L'ambito territoriale è di complessivi mq 142.000 ca, con sviluppo di banchine per m 1.263; l'insediamento è destinato ancora ad espandersi nel Molo Sali, comprensiva anche di locali per uso uffici e officine limitrofi al terminal, nonché di un primo lotto (mq 20.850) della nuova zona franca di Porto Marghera, con l'utilizzo del magazzino "Sali".
- **Terminal Intermodale Venezia T.I.V. S.p.A.** L'ambito territoriale è di complessivi mq 261.300 con banchine per m 1.980.
- **Terminal Rinfuse Italia - T.R.I. S.p.A.** (subentrata alla T.M.B. S.r.l. L'ambito territoriale è di complessivi mq 278.500 con banchine che si sviluppano per m 1.754.
- **Vecon S.p.A.** L'ambito territoriale è oggi di mq 275.000 con banchine che si sviluppano per m 885.
- **Ilva Laminati Piani S.p.A.**

In altri siti di Porto Marghera, ed al di fuori dell'insula portuale, svolgono attività portuali commerciali:

- **per conto terzi: n. 3**
- **per conto proprio: n. 7**
- **svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale ( ex autonomie funzionali): n. 9 soggetti.**
- **svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie: n. 10**

#### ***Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri***

Nell'area di Venezia-Marittima (comprese quelle di S. Basilio e centro storico) è insediata la società V.T.P. S.p.A. che gestisce il traffico dei passeggeri ed i servizi ed attività collegati.

La concessione è disciplinata con atto pluriennale ex art. 36 Cod. Nav. con scadenza il 31 maggio 2024 e da un' atto pluriennale suppletivo con pari scadenza comprendenti tutte le aree, le banchine ed i fabbricati del molo di Ponente, l'uso di banchina Palazzo l'intera banchina Isonzo e quota delle aree del Molo di Levante; inoltre sono previsti ampliamenti temporanei a carattere stagionale e comunque su richiesta in base alle prescrizioni ISPS CODE.

Al molo di Levante della Marittima, l'Autorità ha concluso il primo stralcio lavori per la realizzazione della nuova Stazione Passeggeri "ISONZO".

Nel corso dell'anno è cessata la concessione con la società VSOE che ha trasferito l'intera attività all'Orient Express a Mestre.

#### ***Concessioni di aree portuali per altri usi***

Nell'ambito portuale demaniale di Venezia-Marittima e di Marghera (Molo A, Molo B e Molo Sali) vi sono aree ed immobili (esclusi quelli riservati alle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio di attività attinenti a quelle marittime e portuali o di istituto e per la cui disciplina è stata emanata l'Ordinanza n. 97 del 29 dicembre 1999) destinati in concessione a soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:



- **per attività proprie d'istituto: n. 6;**
- **operatori portuali di servizio alle merci : n. 2;**
- **agenzie marittime e spedizionieri: n. 8;**
- **provveditorie marittime: n. 1;**
- **autotrasportatori: n. 2;**
- **imprese con attività di officina, riparazioni, manutenzioni o complementari all'attività di impresa portuale: n. 2.**

Esistono altri insediamenti di attività comunque correlate all'ambito portuale o di indotto e siti al di fuori dell'ambito portuale commerciale:

- **operatori industriali con stabilimenti non collegati al mare: n. 3;**
- **operatori che svolgono attività di lavori marittimi: n. 6;**
- **servizi portuali (rimorchio, pilotaggio ecc.): n. 5;**
- **operatori del settore servizi di interesse ambientale: n. 2;**
- **aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico generale (acqua, luce, gas ecc.): n. 9.**

#### ***Cantieristica (maggiore e minore) e pesca***

- **Le imprese di cantieristica sono 6.**

#### ***Concessioni demaniali marittime per diporto, uso turistico-ricreativo, ludico, culturale ed altri.***

Alcune concessioni (di esiguo numero e di modesta entità) sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello specifico decreto ministeriale emanato a sensi della Legge 494/'93, della delibera regionale di individuazione delle fascia di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività:

- **culturali n. 1;**

- **diporto** n. 3;
- **ristorazione** n. 11;
- **ricreativi** n. 1.

### ***Concessioni demaniali marittime per altri usi***

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico (soprattutto nel Bacino di S. Marco) sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti destinati a:

- **trasporto di persone di linea:** n. 3;
- **trasporto di persone non di linea:** n. 14;
- **trasporto merci:** n. 4;
- **deposito merci per la città:** n. 5.

Una particolare categoria degna di menzione raggruppa i soggetti pubblici e privati che operano in settori a prevalente interesse cittadino, fra i quali in primo luogo il Comune di Venezia, per lo svolgimento di attività di rifornimenti annonari o similari (n. 5).

### **Componenti economico-produttive**

Così come per gli anni precedenti, anche per il 2008, si è proceduto all'analisi nel dettaglio delle varie componenti economico-produttive che usufruiscono di concessioni demaniali, quali emergono dalla scomposizione del fatturato dei canoni introitati, superiori ai 5.165 € annui, dalla quale sono derivate entrate pari a € 14.699.351, al netto delle riduzioni previste dall'art. 23 della Legge 84/'94 (€ 334.272).

In relazione ai **tempi di riscossione dei canoni** essi rientrano per la quasi totalità dei casi nei termini previsti dalle istruzioni che vengono inviate ai concessionari unitamente alle richieste di pagamento ma si sta mettendo a punto un sistema elettronico che integri il lavoro tra l'area ragioneria e quella demanio. In particolare il pagamento deve essere effettuato entro giorni quindici dalla data dell'emissione della richiesta di pagamento con un ulteriore tempo di tolleranza di trenta giorni prima di considerare senza titolo l'occupazione mantenuta e di

procedere quindi ai sensi di legge (escussione cauzione, eventuali provvedimenti di sgombero e rimessa in pristino dei beni concessi).

Nel complesso del monte canoni fatturati si segnala che per le **insolvenze** sono state avviate di concerto con l'area ragioneria e con il supporto dell'area legale, azioni di sollecito e rientro. Si evidenzia che per quanto riguarda le concessioni disciplinate con atto pluriennale, nelle quali il pagamento dei canoni (di particolare entità) è previsto con scadenze rateali, le situazioni di morosità sono comunque nel limite della tollerabilità e non sono in ogni caso ricadute in situazioni patologiche tali da richiedere l'avvio della procedura di decadenza.

**Attività di controllo del demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione**

L'attività di controllo del demanio marittimo è stata intensificata e ciò ha comportato il riscontro di piccole irregolarità per emendare le quali si è ricorso ad azioni di contestazioni che raramente hanno interessato la Capitaneria di Porto.

**Direzione Tecnica**

Sono proseguiti nel 2008 i lavori relativi ad opere il cui impegno finanziario risulta di complessivi 48,6 milioni di Euro.

In particolare si ricordano:

- gli interventi propedeutici per il nuovo terminal cabotaggio;
- la ristrutturazione degli ex magazzini portuali di Santa Marta (fabb. 15 e 11);
- i lavori di ristrutturazione dei magazzini al Molo A e al Molo B;
- il proseguo dei lavori per il terminal Passeggeri di Banchina Isonzo;
- i lavori della Banchina Piemonte, II° lotto;
- i lavori per i Punti di Ormezzano, nella Darsena del Canale Ovest.

La ripartizione per fonte di finanziamento è la seguente:

|                                                            |               |
|------------------------------------------------------------|---------------|
| - <i>Autofinanziamento</i>                                 | € 28.999.336; |
| - <i>Rifinanziamento Legge 295/98</i>                      | € 626.449;    |
| - <i>D.M. 118/T dell'1.8.2007</i>                          | € 7.000.000;  |
| - <i>Rifinanziamento L. 413/98 (legge 166/2002)</i>        | € 10.206.467; |
| - <i>Comma 983 – L. 27.12.2006, n. 296</i>                 | € 790.000;    |
| - <i>Regione del Veneto – ammod. Binari isola portuale</i> | € 112.000;    |
| - <i>Regione del Veneto – ampl. parco ferroviario</i>      | € 900.000;    |

Tra le opere più significative per ammontare si segnalano:

- l'inizio degli interventi propedeutici al nuovo terminal cabotaggio;
- la ristrutturazione dei fabbricati 12 e 13 (fabbricati demaniali in Centro Storico), nuova sede dell'Autorità Portuale;
- l'inizio della ristrutturazione dei magazzini 11 e 15 a Santa Marta;
- i lavori di ristrutturazione dei magazzini al Molo A e al Molo B;

- l'ampliamento del terminal Passeggeri di Banchina Isonzo;
- la chiusura contabile dei lavori del ponte strallato di Marghera (accordo transattivo con la Rizzani De Eccher);
- la ristrutturazione degli spogliatoi fabb. 440-441, a Marghera;
- la ristrutturazione per adeguamento e ripristino della banchina Piemonte (II° lotto, relativo al settore cereali);
- la manutenzione degli ausili luminosi alla navigazione nel canale Malamocco – Marghera;
- gli escavi manutentivi dei canali;
- la continuazione dell'escavo a – 11 mt del canale Malamocco Marghera, tramite project financing;
- i lavori per i Punti di Ormeggio, nella Darsena del Canale Ovest.

Il conferimento di fanghi di risulta all'isola delle Tresse è proseguito sulla base di apposita convenzione con Veritas.

### **Manutenzioni ordinarie**

Le manutenzioni sostenute dall'autorità Portuale hanno comportato una spesa complessiva di € 2.316.992 così suddivisa:

- € 539.577 per manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali ad uso APV, comprese spese per pulizia, vigilanza uffici e riscaldamento;
- € 1.518.569 per manutenzione, pulizia, riparazione e vigilanza di parti comuni;
- € 258.846 per manutenzione ordinaria canali portuali ed ausili alla navigazione.

Gli interventi di ordinaria manutenzione hanno quindi interessato canali, strade, piazzali, fabbricati, impianti elettrici, idrici e termici, e di illuminazione dei settori comuni.

Le attività correnti della Direzioni Tecnica per il 2008, hanno riguardato, suddivise per Aree funzionali:

**per l'Area Ambiente**, oltre all'attività comune:

- la progettazione ed esecuzione del Piano di Bonifica per l'ampliamento del Parco Ferroviario di via dell'Azoto;
- lo studio sugli effetti provocati dal moto ondoso generato dai natanti mediante l'impiego della stereo-fotogrammetria computeriale;
- l'indagine per la misurazione dell'influenza del traffico portuale sulla qualità dell'aria per la città di Venezia – monitoraggio 2008;
- la conclusione del progetto ECO.PORT: Sistema di controllo e di monitoraggio dell'inquinamento acustico nei porti di Venezia e Fiume – Progetto Interreg Adriatico;
- la conclusione del progetto sulle biotecnologie RISED;
- il Piano di caratterizzazione dell'area ex Alumix a Fusina.

**per l'Area Pianificazione Urbanistica, oltre alle attività di supporto alle strutture interne:**

- gli incontri e la predisposizione di documentazione per il Piano Territoriale di Coordinamento Regionale – PTRC;
- gli incontri e la predisposizione di documentazione per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale – PTCP;
- la chiusura delle Conferenze dei Servizi per l'approvazione della VPRG per le Isole minori della Laguna e della VPRG per l'isola di Pellestrina, del Comune di Venezia;
- la partecipazione alle fasi di formazione del PAT del Comune di Venezia;
- le attività di partecipazione alla formazione dei PAT del Comune di Mira e del Comune di Cavallino - Treporti;
- il monitoraggio del Project Financing della Piattaforma Logistica Fusina;
- la chiusura del Progetto Urban Italia.

**per l'Area Sicurezza Vigilanza e Controllo:**

- il servizio di vigilanza ai varchi, e di videosorveglianza tramite "Control Room", di Marghera e Venezia in ottemperanza alle normative sulla security;
- la stesura e l'approvazione del Rapporto Integrato Sicurezza Portuale – RISP, come prescritto dalle normative sulla prevenzione dei rischi da incidente rilevante;
- lo svolgimento di una intensa attività ispettiva;
- la partecipazione al Sistema Operativo Integrato Sicurezza Porto di Venezia – SOI, istituito a seguito del Protocollo d'Intesa del 22 febbraio 2008;

- la partecipazione all'Accordo SIMAGE (Sistema Integrato per il Monitoraggio Ambientale e la Gestione delle Emergenze in relazione al rischio industriale nell'area di Marghera);
- la definizione della VSP (Valutazione di Sicurezza del Porto), nel rispetto delle normative sulla security portuale, ai sensi del Dlgs 203/2001;
- le fasi di completamento del progetto SAFE – Security and Facilities Expertise;
- l'acquisto di due sistemi scanner, di cui uno mobile, oltre ad uno fisso per il controllo radiogeno dei container.

**per l'Area Canali e Navigabilità**, oltre all'attività legata alle manutenzioni di Marittima e dei canali:

- l'alta supervisione al Project Financing per l'escavo a -11 dei canali;
- il progetto per la sistemazione sottoservizi del Molo di Ponente e di Banchina Isonzo, a Marittima;
- il progetto di ampliamento e scavo del Bacino di Marittima e del Bacino di Sant'Elena;
- l'escavo manutentivo di bacini ed accosti a Marghera e a Marittima;
- la ristrutturazione dei fabbricati 12 e 13 di Santa Marta a Venezia, che ora ospitano la nuova sede dell'Autorità Portuale.

**per l'Area Viabilità e Territorio**, oltre all'attività legata alle manutenzioni a Marghera:

- l'avvio della progettazione per il consolidamento e la ristrutturazione di Banchina Emilia, a Marghera;
- il progetto preliminare per l'ampliamento di via dell'Elettronica;
- il progetto esecutivo di ristrutturazione della viabilità di accesso al porto commerciale di Marghera (via dell'Azoto);
- il progetto di nuovo ampliamento del parco ferroviario a Marghera;
- il monitoraggio delle attività di marginamento condotte dal Magistrato alle Acque di Venezia.

**per l'Area Progetti**, oltre al proseguimento delle attività iniziate nell'esercizio precedente:

- la progettazione di Banchina Emilia, a Marghera;

- la progettazione di Banchina Palazzo, a Marittima;
- il recupero e riuso del fabbricato 15 a Santa Marta;
- la ristrutturazione della Banchina Piemonte – II° lotto;
- l'esecuzione dei lavori della Darsena in Canale Industriale Ovest, a Marghera.

**per l'Area Gare e Appalti** la predisposizione e la redazione di bandi e l'esperimento di gare, tra cui vanno ricordati:

- l'appalto dei lavori di ampliamento del Terminal passeggeri a Marittima, 3° lotto-Terminal Crocieristico in Banchina Isonzo (II° stralcio);
- l'appalto del servizio di esecuzione del Piano d'indagine geoambientale relativo all'area ex Alumix di Fusina;
- l'appalto del servizio di progettazione esecutiva per l'Ampliamento del Parco Ferroviario, in via dell'Azoto, a Marghera;
- l'appalto dei lavori di Ampliamento del Parco Ferroviario, a Marghera;
- complessivamente sono stati predisposti n° 11 bandi, anche a supporto delle altre Direzioni dell'Ente.

La Direzione Tecnica ha inoltre seguito nel corso dell'anno lo svilupparsi dell'Accordo di Programma (firmato a marzo del 2008) relativo al cd. "Vallone Moranzani", in collaborazione con gli uffici del Commissario delegato per l'Emergenza Socio Economico Ambientale relativa ai canali portuali di grande navigazione della Laguna di Venezia.